

Napoli

Roma

Tagliapietra sv	Cervone	5
Pari 6	Aldair	5.5
Tarantino 5	Lanna	6
Bordin 5	Thern	5
Cannavaro 6.5	Petruzzi	6.5
Cruz 6.5	Piacentini	6
Buso 6	Moriero	6
Rincon 6	Cappioni	6
Agostini 5	Balbo	5
Carbone 6	Gianini	6
Pecchia 5	Totti	6

All Boskov (12 Di Fusco 13 Matrecano 14 Altomare 15 Politano 16 Lerda)

All Mazzone (12 Lloreri 13 Benedetti 14 Annoni 15 Colonnese 16 Maini)

ARBITRO Nicchi di Arezzo 6  
NOTE Angoli 5 a 3 per la Roma terreno in buone condizioni giornata di sole con un forte vento trasversale. Spettatori 50 mila circa

# Pomeriggio di relax a Napoli

Attenzione avete assistito all'horror del calcio. Per fortuna a risollevare gli animi è stata la commedia del dopo partita. Manca il gioco? Negli spogliatoi è polemica per i coriandoli in campo: si confondevano con il pallone.

DAL NOSTRO INVIATO  
STEFANO BOLDRINI

■ NAPIOLI Storditi per aver assistito ad una delle peggiori partite della stagione un autentico horror. Ma questo Napoli Roma ci siamo chiamati nel dopo gara quando è iniziata la caccia al colpevole. Solo allora confessammo ci siamo diventati ricapitoliamo. Per Vujadin Boskov allenatore del Napoli tutta colpa dei cinque minuti di ritardo decisi dall'arbitro Nicchi per consentire una sommessa consultazione del campo inervato da milioni di conandoli di carta. Per Abel Balbo gentil puntero della Roma tutta colpa di Nicchi che avrebbe a suo dire fischiato a sproposito annullandogli anche mangiando il gol segnato dopo ventinove minuti. Per diversi giocatori tutta colpa dei famosi coriandoli che facevano confondere il pallone con la carta. Confessiamo a questo punto di avere le idee confuse anche noi e se fosse stata colpa nostra? Chissà. Certo, fosse stato presente Berlusconi avrebbe individuato subito il responsabile. L'onorevole Massimo D'Alema presente in tribuna nel primo tempo. Boniperti naturalmente. D'Alema se n'è andato dopo quarantacinque minuti e raccontano i suoi biografi senza sommerso sotto i baffi la sua Roma in quella prima parte aveva fatto peccati.



Il gol annullato alla Roma per fuorigioco di Balbo

## LE PAGELLE

### Cannavaro-Cruz: coppia di giganti Balbo gira al largo, bene Petruzzi

**Tagliapietra sv:** impossibile dargli un voto. La Roma non lo chiama mai all'opera se non con un paio di tiracci da lontano. In difficoltà quando deve giocare il pallone con i piedi è il suo vero limite.

**Pari 6:** Boskov gli affida Totti e per il vecchio in teoria dovrebbe essere un pomeriggio di corse a perdifiato. Il talento romanista però gioioggiaggia e non ha molta voglia di correre. Così l'ex-donano può tenerlo sotto controllo.

**Tarantino 5:** è il punto debole della difesa napoletana ma la Roma non sa approfittarne. Così Tarantino riesce a non nuocere ma esibisce ugualmente piedi che sono ferri da stiro.

**Bordin 5:** anonimo gregario che in una partita alla canonilla come quella di ieri non trova spunti per farsi notare.

**Cannavaro 6.5:** duella con Balbo ed è un bel vedere. Lo scugnizzo napoletano ha i bulloni roventi e mister Tango soffre. La Roma lo segue con interesse sarebbe un bel rinforzo.

**Cruz 6.5:** libero brasiliano che gioca all'italiana con disinvolta. Cerca di farsi notare sui calci di punizione. Prezioso.

**Buso 6:** volontà di ferro buon corriere ma nulla di più. Nato attaccante si è trasformato in uomo di fascia. Forse sta ancora cercando la sua vera dimensione.

**Rincon 6:** il colombiano esibisce un paio di progressioni mente male e un bel faccia a faccia con Gianini subito controllato dall'arbitro Nicchi. Si defila per lunghi tratti poi molina le gambe. Ma non combina grand cose.

**Agostini 5:** lo chiamano il Condor ma quello visto ieri non è neppure un avvoltoio spelacchiato. E sempre al punto giusto nel momento giusto ma sbaglia le conclusioni e il pubblico si arrabbia. Molto comprensibile da queste parti erano abituati a Savoldi. Careca, Giordano, Fonseca.

**Carbone 6:** il piccolo Benny ha classe da vendere. Quando parte con il pallone tra i piedi è inafferrabile. Il fisico però non lo aiuta.

**Pecchia 5:** ci pare meno pimpante rispetto allo scorso campionato. Corre senza idee e senza costruire nulla di buono. Da non generare.

**Cervone 5:** colpa del vento quelle tre uscite a vuoto? Non sappiamo però solo su quelle indisposizioni del portiere romanista il Napoli riesce a rendersi penoso.

**Aldair 5.5:** Piuo parte a destra poi quando dopo un quarto d'ora Mazzone ridisegna la squadra slitta al centro. Nella ripresa «pende» a sinistra in ogni caso appare un po' sbadato e soffre come tutti gli scatti di Carbone.

**Lanna 6:** parte al centro poi viene dirotto a sinistra e sulla fascia dimostra di trovarsi a suo agio. Inizia benissimo la ripresa poi capisce che tra ana di pareggio e si adegua.

**Thern 5:** lo svedese forse tradito dall'emozione di ritrovare il suo vecchio pubblico è stranamente impreciso. Migliora un pochino alla distanza.

**Petruzzi 6.5:** il migliore tra i romanisti. Non sbaglia praticamente nulla chiudendo la serata dell'area giallorossa.

**Piacentini 6:** festeggia il ventiseiesimo compleanno alla sua manieva è il solito calciatore maratona. Parte a sinistra e si trova a disagio. Mazzone fa ammenda e lo sposta a destra dove i piedi poco educati riescono però a soffrire di meno. Gambadiegno alla fine si guadagna la pagnotta.

**Moriero 6:** dicevamo a inizio gara il vento e la debolezza di Tarantino raccomandando alla Roma di puntare su di lui. Invece non è stato cercato come meritava. Il fatto che avessimo visto giusto è dimostrato dal fatto che il gol annullato a Balbo per fuorigioco è nato dalle sue parti.

**Cappioni 6:** Testanera corre, lotta, sgomitava e sbuffa. Da il suo contributo alla causa.

**Balbo 5:** settimana particolare meglio davanti alle telecamere del «Costanzo show» che in campo a Napoli dove gira al largo e non trova mai l'ultimo fuggente.

**Gianini 6:** il Principe e poco regale quando la faccia cattiva di fronte a Rincon. Toma ma non cerca di organizzare il gioco romanista. Ma non era giornata neppure per lui.

**Totti 6:** svagato e indolente nel primo tempo decisamente fuoriclasse nella ripresa. Le idee e la classe non gli mancano speriamo che non si guasti con il crescere.

□SB □SB

## La Fiorentina spreca a Bari, ma raggiunge il pareggio Ai viola piace il rischio

■ BARI Il Bari ha ottenuto ien contro una Fiorentina il terzo pareggio consecutivo buttando così al vento una vittoria che sembrava alla sua portata. Il punto conquistato permette però ai baresi di mantenersi a distanza di sicurezza dalla zona retrocessione.

Per la Fiorentina una partenza fulminante rigore al 12' ma Barano scappa mandando sul fondo. Ma il Bari a portarsi in vantaggio e nel giro di dieci minuti si porta addirittura avanti di due gol prima al 32' con una classica autorete di Marco Santos e poi al 32' con un gol spettacolare di Igor Protti. Solo a 4 minuti dal ritorno il viola hanno dimezzato il vantaggio con un gol di Carnasciali.

Nella ripresa il Bari dopo aver perso al 51' Maniglietti espulso per doppia ammonizione al 53' ha avuto possibilità di triplicare ma Pedone liberato da un assist davanti a Toldo ha scappato malamente. Così la Fiorentina alla mezz'ora della ripresa è riuscita a neutralizzare il risultato con una deviazione di testa dell'ex Carbone portandosi poi vicina al successo negatole da un ottimo intervento del portiere barese Forlana.

Il pareggio comunque può considerarsi un risultato giusto perché a un primo tempo dominato interamente dal Bari ha fatto risorto una ripresa nella quale la Fiorentina ha tenuto costantemente in apprensione sia la sua arcata squadra di casa specie dopo l'espulsione di Maniglietti. A 8 minuti dalla fine si sono riequilibrati le forze in campo l'arbitro Recalabuto ha scacciato Malusi anche questa volta per doppia ammonizione.

L'incisivo è stato caratterizzato da un primo tempo più movimentato. Il Bari ha fatto registrare una certa superiorità rispetto alla Fiorentina. Al 12' un recupero di Barano ha sgambettato Rui Costa in area di rigore ma Barano ha sprecato dal dischetto calciando altissimo. Al 22' per grazia ricevuta il Bari si è portato in vantaggio su cross di Pedone per Tovallieri il vento ha giocato un brutto scherzo a Marco Santos la cui deviazione di testa dal limite dell'area ha cambiato profondamente direzione. Incedo nella rete di Toldo uscito dai pali (assonno dieci minuti) e il Bari raddoppiò con un rapidissima azione allungo di 50 metri di

<b>Bari</b>	<b>2</b>	<b>Fiorentina</b>	<b>2</b>
Forlana 6	Toldo 6.5	Carnasciali 6	
Montanari 6	Luppi 6	(65 Campolo) 6	
Annoni 6	Cois 6	(46 Amerini) 6	
Maniglietti 5.5	Marco Santos 5.5	Malusi 6	
Mangione 6	Carbone 7	Di Mauro 6	
Ricci 6	Flachi 6	Rui Costa 6.5	
Gautieri 6	Flachi 6	Baiano 5.5	
Pedone 6.5		All Rianeri	
Tovallieri 6.5		(12 Scalabrelli 13 Sottili	
Gerson 7		15 Tedesco)	
Protti 7.5			
(al 75 Alessio) sv			
All Materazzi			
(12 Alberga 13 Briocchi			
14 Sassarini 18 Guerre			
ro)			

ARBITRO Recalabuto di Gailarate 6  
RETI 22 Marco Santos (autorete) 32 Protti 41 Carnasciali 77 Carbone  
NOTE Angoli 5 a 2 per la Fiorentina giornata ventosa terreno in buone condizioni. Spettatori 20.000. Espulsi nel 1° 51 Maniglietti e al 82 Malusi. Ammoniti Montanari Maniglietti Carbone Malusi e Mangione. Al 12' Barano ha sbagliato un calcio di rigore.

Montanari cross dalla destra di Gautieri e splendida gol in acrobatica rovesciata di Protti. Sul 2-0 il Bari ha sprecato con Tovallieri la possibilità di triplicare. Ma il 41' concludendo in gol un'azione personale con un tiro in diagonale Carnasciali ha dato concretezza alle speranze della Fiorentina di rimettere il risultato in discussione.

Nella ripresa il Bari è stato chiuso nella sua arcata ma in contropiede al 53' ha avuto con Pedone la possibilità di riportare a due lunghezze il suo vantaggio. Il centrocampista ha scacciato e la Fiorentina nell'area di rigore e serrata reazione ha sbagliato il 2-2 con Carbone.

## I veneti passano a Brescia. Arresto cardiaco per Schenardi

### Padova, tre punti d'oro

■ BRESCIA Vittoria fuori casa per il Padova che ha approfittato del non troppo impegnativo incontro con il Brescia per portarsi un punto sopra la zona retrocessione. Certo la squadra di Sandreani ieri non ha impresso, anzi nel primo tempo in particolare entrambe le due squadre hanno offerto uno spettacolo miserabile gareggiando quasi a chi commetteva più errori. Poi nella ripresa i veneti hanno trovato il bandolo del gioco e ottenuto le due reti che hanno permesso loro di cogliere una vittoria importante tanto per la classifica quanto per il morale. In definitiva Padova quasi sufficiente e Brescia da bocciare in blocco con i sempre più scarsi e scontenti spettatori a chiedersi come sia possibile scivolare tanto in basso. Manfredi alla fine ha detto che per inventare la tendenza ci vorrebbe un miracolo. Di fatto ieri nel Brescia il naufragio è stato totale e i giocatori hanno perso tutti i confronti sia dal punto di vista tecnico sia da quello fisico con i loro avversari.

Nel Padova compagne che pure ha precisi limiti: si sono potuti almeno apprezzare lo spirito di sacrificio e la voglia di vincere oltre alla freschezza atletica che ha permesso a giocatori come Balien e Maniero o Kreek di risultare i protagonisti della giornata. Dopo soli 3 minuti il Padova batte con Kreek un corner da destra. Ballotta esce sulla parabola e manca incredibilmente la sfera che giunge a Gaidensi il quale sfiora la palla quel tanto che serve per farle oltrepassare la porta. Il pareggio bresciano è fatto della stessa pasta. La palla sulla sua tre quarti campo colpisce di testa un pallone spiovente indizandandolo verso la propria porta. Bonauti uscirà goffamente forse preoccupato dall'accorrere di un giocatore avversario. Fatto sta che il pallone gli rimbalza davanti finendo per scavalcarlo e depositandosi placidamente in rete.

Dopo il pareggio il Padova si getta in avanti senza grande costrutto e anzi al 28' viene graziato dall'arbitro Paretto che non vede su Nen lanciato a rete in azione di contropiede una trattenuta ad opera dell'attaccante Lalas. Paretto forse sorpreso dalla velocità dell'azione e lontano dalla palla lascia proseguire. Nella ripresa al 54' la seconda rete dei veneti. Longhi

<b>Brescia</b>	<b>1</b>	<b>Padova</b>	<b>3</b>
Ballotta 4	Bonauti 4.5		
Giunta 5	Ballen 5.5		
Baronchelli 5	Gabriele 5.5		
Bonometti 5.5	Franceschetti 6		
Francini 5	Rosa 5		
Bonetti 5	(62 Perrone) sv		
Gallo 5	Lalas 5		
Piovaneli 5	Kreek 6.5		
Schenardi sv	Zoratto 6		
(51 Bernardi) sv	Galdaris 6		
Corini 5	(80 Serride) sv		
(72 Mezzanotti) sv	Longhi 6		
Neri 5.5	Maniero 6		
All Manfredi			
(12 Gambellini 13 Adani			
15 Marangoni)			

ARBITRO Paretto di Nichelino 6  
RETI 3 Galdaris 4 Corini 64 Maniero 76 Kreek  
NOTE Angoli 7 a 3 per il Padova cielo sereno temperatura mite terreno in ottime condizioni. Spettatori 5.000. Ammoniti Francini e Schenardi. Al 51' Schenardi infortunato esce dal campo in barella e portato in ospedale.

batte un corner da sinistra. Ballotta non esce e il pallone viene rimesso al centro di testa da Lalas. Ancora una volta il portiere bresciano guarda la palla che gli sfilza davanti e Maniero assalta la testata del 2-1. Al 84' su cross di Ballen Kreek proveniente dalle retrovie batte per la terza volta Ballotta. La partita ha poi vissuto momenti drammatici quando Schenardi del Brescia è svenuto in campo per uno sforzo eccessivo. Il cuore è stato a detta dei medici ha rischiato l'arresto cardiaco. Necessario l'intervento dell'ambulanza dove il calciatore si è poi ripreso. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.